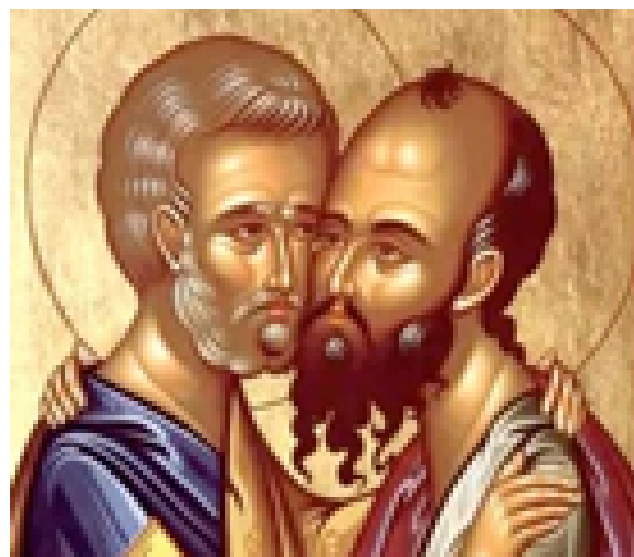


SANTI DEL MESE DI GIUGNO

29 GIUGNO- Santi Pietro e Paolo, apostoli

Del III secolo è attestato in questo giorno (che era nell'epoca romana il giorno della festa dei fondatori di Roma) il culto liturgico del martirio dei santi Pietro e Paolo. Tale data è entrata subito nel calendario di tutte le Chiese. Nei sacramentari più antichi le due colonne della Chiesa universale vengono celebrate in un'unica festa (mentre una festa particolare è dedicata alla "cattedra di san Pietro", il 22 febbraio, e alla "conversione di san Paolo", il 25 gennaio).

Nel Nuovo Testamento la persona di **Pietro** ha un posto eminente. Nato a **Betsaida** di Galilea, insieme al fratello **Andrea** conobbe **Giovanni Battista** e ne divenne discepolo, fino a quando incontrò Gesù che ne fece il capo del gruppo degli apostoli. Nella prima parte degli Atti degli Apostoli (cc. 1-12) egli appare come il capo ed il portavoce del collegio apostolico designato come "Pietro con gli altri Undici" (2,14). Il posto assegnato a Pietro è fondato sulle parole stesse di Cristo, così come esse sono ricordate nelle tradizioni evangeliche .



La Tradizione antica ha legato il nome di Pietro a due grandi sedi dell'epoca apostolica: Antiochia, di cui fu forse il primo vescovo, e Roma ove subì il martirio sotto l'imperatore Nerone, crocifisso – secondo la concorde tradizione – sul colle vaticano, con il capo all'ingiù (67 dopo Cristo?).

Paolo invece nacque all'inizio dell'era cristiana a Tarso, allora vivace centro cosmopolita, dove ricevette la formazione in ambiente rabbinico (che poi completò a Gerusalemme, alla scuola di **Gemaliele**), ma anche conobbe la raffinata cultura ellenistica. Dall'ora decisiva della visione di Damasco, che provocò la sua conversione a Gesù Cristo, fino al martirio a Roma, la sua esistenza fu un movimentato peregrinare annunciando l'Evangelo di Gesù, crocifisso e risorto, prima ai giudei ma subito dopo, e su raggio universale, ai popoli pagani. Gli Atti raccontano queste peregrinazioni in tre grandi viaggi missionari. L'ultimo, probabilmente, avvenne dopo la sua liberazione dal carcere romano, ma non se ne conserva narrazione, solo si trovano indizi nelle sue lettere.

Paolo secondo antica e costante tradizione venne decapitato (pena riservata ai cittadini romani) alle porte di Roma "ad **Aguas Salvias**", nei pressi della via Ostiense, contemporaneamente al martirio di Pietro. Per entrambe le "colonne" della chiesa, è importante rilevare come in loro sia la debolezza a manifestare la potenza di Dio e della sua grazia, e non i titoli di prestigio e prestanza personali.

SANTI DEL MESE DI LUGLIO

6 LUGLIO - Santa Maria Goretti, vergine e martire

Maria Goretti nacque a Corinaldo, nelle Marche, il 16 ottobre 1890, terzogenita di sei figli di una famiglia di contadini, emigrata poi nel Lazio, nelle Paludi Pontine, a mezzadria, per la scarsità di lavoro in paese. Qui, nel paese di Ferriere di Conca, la famiglia Goretti lavorava e viveva assieme alla famiglia Serenelli. Nel 1890 morì il padre, colpito dalla malaria, e Maria a dieci anni dovette sostituire in casa la mamma, costretta a lavorare nei campi.

Maria aveva assorbito dalla famiglia una religiosità semplice e profonda: tutte le sere in casa si recitava il rosario. Aveva inoltre ottenuto di fare la prima comunione a otto anni invece che dopo i dodici secondo le usanze del tempo, e d'estate, quando la vicina chiesa era chiusa, faceva diversi chilometri di strada per recarsi a messa a Campomorto. Alessandro Serenelli, il diciottenne vicino di casa, si era invaghito di Maria, che non faceva nulla per attirare i suoi sguardi. Il pomeriggio del 5 luglio 1902 le due famiglie stavano sbaccellando le fave secche sull'aia, e Maria si trovava sola in casa a rammendare. Con una scusa Alessandro lasciò il lavoro, e presa Maria l'attirò in cucina; poiché la ragazza cercava di liberarsi dalla stretta e di fuggire, la trafisse a morte con un punteruolo. Trasportata all'ospedale di Nettuno, vi morì il giorno dopo.

Papa Pio XII il 24 maggio 1950 celebrava la sua canonizzazione. Maria Goretti è compatrona delle diocesi di Latina e di Nettuno.

